

Lagioia, missione a Francoforte

“Il Salone spiegato alla Buchmesse”

Il direttore in Germania per promuovere la fiera torinese a sette mesi dall'edizione numero 33 dal 14 al 18 maggio
All'interno del padiglione Piazza Italia sono presenti trenta case editrici piemontesi con le loro pubblicazioni

di Sara Strippoli

Più internazionale e con una identità sempre più forte nel panorama del mondo editoriale mondiale. Soprattutto un Salone che può mostrare il suo marchio, finalmente libero dai lacci dello scorso anno. Il Salone del libro di Torino in questi giorni è traslocato alla Buchmesse di Francoforte, dove si presenta a sette mesi dall'edizione di maggio (dal 14 al 18), l'appuntamento che dovrebbe mettere definitivamente fine alla rincorsa e consentire una navigazione in acque tranquille.

Ieri il direttore del Salone di Torino era a Piazza Italia, lo spazio dedicato all'editoria del nostro Paese, per raccontare il progetto, le prospettive e le ambizioni della Bookfair del Lingotto. Intervistato da Luigi Reitani, già direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Berlino. «A Francoforte ho parlato del nostro Salone del libro - dice Lagioia al termine dell'incontro che si è svolto ieri in piazza Italia - Soprattutto, in questi giorni abbiamo programmato molti incontri con le istituzioni: il Cile, la Gran Bretagna, il Canada, il Brasile. L'obiettivo è portare qui i loro autori migliori, far crescere la nostra vocazione internazionale». E poi sono cambiate le facce, è la metafora usata da Lagioia: «Ora ci conoscono tutti».

All'interno di Piazza Italia, a rappresentare il Piemonte ci sono trenta editori presenti allo stand della Regione (realizzato



▲ A Francoforte Sopra: tra gli stand della Buchmesse. Sotto: Nicola Lagioia, direttore del Salone del libro di Torino



da Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e dall'Associazione Italiana Editori) e protagonisti di 300 appuntamenti. Un numero che aumenta rispetto allo scorso anno.

L'autorevole vetrina della Buchmesse è l'appuntamento più importante per Torino. A Francoforte sono volati il presidente della Fondazione Circolo dei lettori Giulio Biino e la direttrice Maurizia Rebola. C'era anche Silvio Viale, il presidente dell'Associazione Torino, la Città del libro che organizza la ma-

“Ho incontrato rappresentanti di Cile, Gran Bretagna, Canada e Brasile L'obiettivo è portare sotto la Mole i loro autori migliori”

nifestazione per il secondo anno dopo l'acquisto del marchio pagato grazie al contributo delle Fondazioni bancarie: «Finalmente in questa occasione abbiamo potuto mostrare il logo. Un'occasione per pianificare incontri per l'International Book Forum, lo spazio destinato allo scambio e l'acquisto dei diritti. Contiamo di crescere ancora per l'edizione del 2020» promette.

Un'occasione per ricordare i numeri del Lingotto: 150mila visitatori, 1000 eventi, 1200 espositori per cinque giorni di incontri, presentazioni e dibattiti.

E da Piazza Italia, ieri, è arrivato anche l'annuncio su una nuova iniziativa che contribuisce a fare di Torino la Città del libro in Italia. Dal 22 al 24 novembre, nello spazio di co-working di via Cernaia, debutterà anche Publishing Fair, tre giorni dedicati ai professionisti della filiera editoriale ideati da Marzia Camarda e Lorenzo Armando e patrocinata da Regione e Comune. Saranno oltre 70 gli appuntamenti fra conferenza, tavole rotonde e workshop formativi. Protagonisti i grandi dell'editoria italiana ma anche marchi internazionali come Phaidon, Springer, Pearson, Stanford University. L'obiettivo è delineare strategie per l'editoria, creare reti fra gli imprenditori e i professionisti del settore. Tema di questa prima edizione saranno i comparti dell'editoria non fiction: scolastica, accademica, professionale, saggistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindache e assessore all'attacco

“La Consulta delle elette? Così è solo una perdita di tempo”

Una rivolta rosa. «Non abbiamo tempo da perdere, non vogliamo organismi di rappresentanza formale ma luoghi di confronto su argomenti concreti». Le sindache e amministratrici piemontesi chiedono di più, non ci stanno ad occupare scranni senza poter incidere e decidere: «Abbiamo troppe cose da fare per venire a Torino a sprecare che potremmo dedicare ad altro. Un sindaco è in prima linea, che sia di un piccolo Comune o di uno più grande», si ribellano.

Il casus belli, ma è soltanto una scintilla che provoca l'appello per un cambio di mentalità, è stata la riunione della Consulta delle elette (quattromila amministratrici che ne fanno parte) convocata mercoledì pomeriggio a Palazzo Lascaris dal presidente del Consiglio Stefano Allasia. Nomine da fare per l'Ufficio di presidenza «ma nessuna occasione per discutere di iniziative concrete», secondo sindache e ammini-

stratrici di diverso colore politico che si sono inalberate di fronte a una convocazione apparsa a tutte solo un incontro per ratificare nomine decise altrove. Molte di loro sono arrivate «da lontano» con ben altre aspettative, un nutrito gruppo dal Verbano. E chiedono che nell'Ufficio di presidenza siano presenti non soltanto le consigliere regionali ma le amministratrici sul territorio.

«La Consulta delle elette è un organismo con una grande potenzialità se viene utilizzata per fare politiche attive e stabilire un rapporto proficuo con la Regione», spiega Loredana Devietti, sindaca di Ciriè, di provenienza Udc e fresca di elezione con una lista civica che ha vinto sui candidati del centrosinistra, centrodestra e Movimento 5Stelle: «Sono la prima sindaca donna di Ciriè - racconta - e ne sono orgogliosa. Io non sono mai stata favorevole alle quote rosa ma devo ammettere che la doppia preferenza ha fatto crescere il numero delle donne nei Comu-

ni. Proviamo a puntare su iniziative che possano aiutare le donne ad avere una qualità di vita migliore».

Ma mentre i numeri delle amministratrici nei Comuni sono in aumento, non altrettanto confortanti sono le cifre della presenza femminile a Palazzo Lascaris. Le donne elette sono soltanto 8 su 51. «E molte arrivano dai listini blindati e non hanno preso i voti», fa notare Sonia Cambursano, sindaca di Strambino, alla guida di una lista civica: «Forse si potrebbe cominciare a discutere di come si possa intervenire». Susanna Preacco, Pd, è al terzo mandato. A Sant'Antonino di Susa è stata prima vicesindaco con Antonio Ferrentino e poi prima cittadina: «Mi pare che l'interesse per la politica nelle nuove generazioni sia in crescita, ma forse più nei movimenti. Le fatiche, le responsabilità e i rischi, di chi è chiamato ad amministrare continuano a preoccupare le donne».

— s.str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino
tel 011 43 92 111 - PEC dirleg.satap@legalmail.it

Avviso di esito di gara

L'intestata Società rende noto che, presso la sede della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, è stata espletata una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del seguente appalto di lavori: gara TRONCO A21 AQ MAN/01/19 CIG 7846868053 - Oggetto: "Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dei giunti di dilatazione dell'Autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza". - Importo complessivo dell'accordo quadro: € 950.000,00 (escluso IVA) di cui € 44.750,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ribasso offerto del 32,725% - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso - Data conclusione accordo quadro: 4 ottobre 2019 - Numero di offerte ricevute: 9 - Impresa aggiudicataria: NICRO COSTRUZIONI S.r.l., con sede in Cancellò ed Arnone (CE), Lottizzazione Gallo, P. IVA 01739850616.

L'avviso di esito della gara è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito Internet www.satapweb.it.

Torino, 18 ottobre 2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Natalino Valter Re

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino
tel 011 43 92 111 - PEC dirleg.satap@legalmail.it

Avviso di esito di gara

L'intestata Società rende noto che, presso la sede della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, è stata espletata una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del seguente appalto di lavori: gara TRONCO A21 AQ MAN/02/19 - CIG 7873361708 - Oggetto: "Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di manutenzione della recinzione autostradale dell'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza". - Importo complessivo dell'accordo quadro: € 900.000,00 (escluso IVA) di cui € 67.700,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ribasso offerto del 29,012% - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso - Data conclusione accordo quadro: 4 ottobre 2019 - Numero di offerte ricevute: 6 - Impresa aggiudicataria: CPR S.r.l., con sede in Darfo Boario Terme (BS), Via A. De Gasperi n. 28, P. IVA 02142670989.

L'avviso di esito della gara è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito Internet www.satapweb.it.

Torino, 18 ottobre 2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Natalino Valter Re